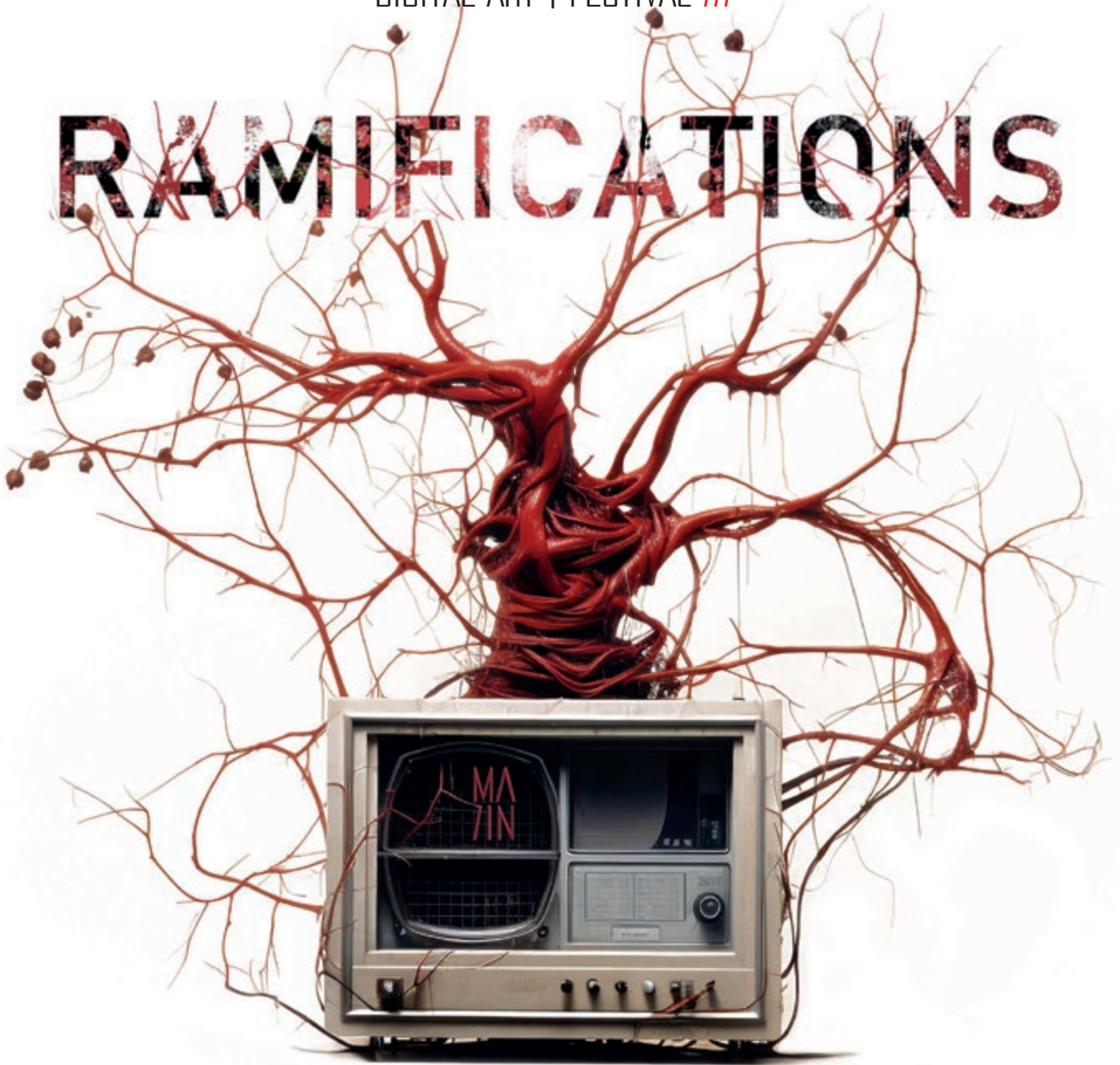


2023



/// ELECTROACOUSTIC MUSIC  
+ DIGITAL ART | FESTIVAL ///

# RAMIFICATIONS



PUGLIA



# PUGLIA

## // CASTRIGNANO DE' GRECI

@KORA - CONTEMPORARY ARTS CENTER

**9/10 SETTEMBRE**

Roberto Alonso Trillo [ES] + Marek Poliks [US]

Manfredi Clemente [IT]

Giorgio Distante + Giulia Maria Falzea [IT]

Christian Campobasso [IT]

Nikos Stavropoulos [GR]

Francesco Rizzo [IT]

Acre [IT]

## // LECCE

@OFFICINE CANTELMO

**23/24 SETTEMBRE**

Cameron Naylor [UK]

Tasos Asonitis [GR]

Kassel Jaeger [FR/CH]

Jacopo Cenni [IT]

Nicolas Bernier [CA]

## // POTENZA

@CINETEATRO DON BOSCO

**20/21/27/28 OTTOBRE**

mdi ensemble [IT]

Scanner [UK]

Alberto Barberis + Rajan Craveri [IT] +

Bera Romairone [AR]

Luca Iavarone + Alberto Gatti [IT]

Zeno Baldi + Ljuba Bergamelli + Jacopo Cenni [IT]

Ryoichi Kurokawa [JP]

## // MATERA

@IL PICCOLO

@CINETEATRO GUERRIERI

**9/10/11 Novembre**

Shihua Ma [CN]

Antonio Forastiero [IT]

Rebeca Žukovits [EE]

Fred Szymanski [US]

Rossella Calella [IT]

Elena Ghigas [IT]

Amanda Stuart [UK]

David Bird [US]

Tasos Asonitis [GR]

Nicola Fumo Frattegiani [IT]

Edmar Soria [MX]

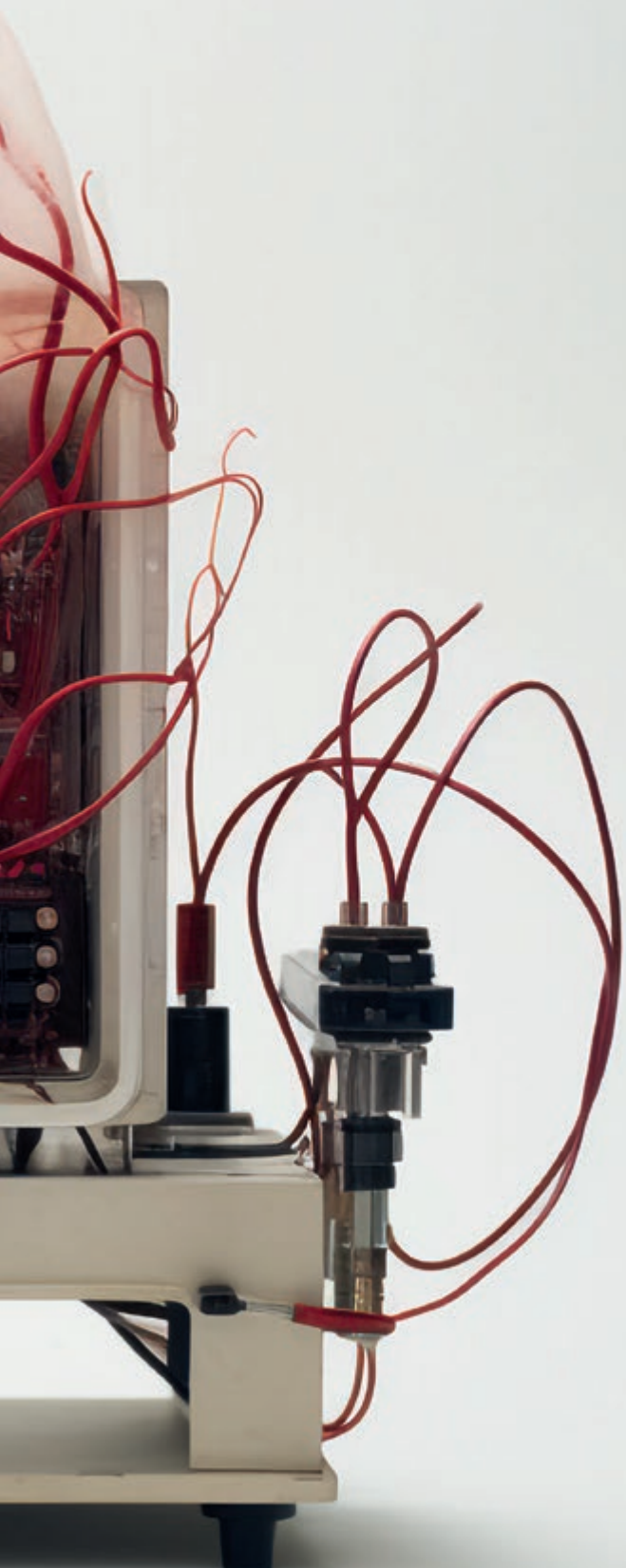
Beth Walker [UK]

Roberto Zanata + Sandro Mungianu +

Fabrizio Casti [IT]

Liceo "T.Stigliani" / Matera

// 09 SETTEMBRE  
2023



// CASTRIGNANO DE' GRECI

@KORA - CONTEMPORARY ARTS CENTER



Contemporary Arts Center

**H 20:00**

OPENING

Roberto Alonso Trillo [ES] +  
Marek Poliks [US]

/// Hydra #2

Sound Installation

PRIMA EUROPEA

MA/IN AWARD OF DISTINCTION (CAT. D)

**H 21:00**

Manfredi Clemente [IT]

/// Hajime yori kotoba shirazariki

supportato da European Union - Culture Moves Europe

Acousmatic

MA/IN HONORARY MENTION (CAT. A)

Giorgio Distante +

Giulia Maria Falzea [IT]

/// The minimal self

Live mixed media performance

**H 22:30**

Christian Campobasso [IT]

/// Ishtar's Star

Live mixed media performance



**ROBERTO ALONSO TRILLO** è un musicista e ricercatore di base a Hong Kong, dove lavora come assistente universitario alla Hong Kong Baptist University. La sua ricerca esplora le connessioni tra le diverse discipline artistiche, dalla danza e la musica fino alla video art e alle installazioni sonore interattive. È autore di *Death and (Re)Birth of J. S. Bach* (Routledge) e vanta pubblicazioni su riviste quali *Leonardo*, *Organised Sound*, and *Music Education Research*. È cofondatore, con il suo collega Peter AC Nelson, del *MetaCreativity Lab* alla Hong Kong Baptist University. Collabora da lungo tempo con Marek Poliks.

**MAREK POLIKS** artista, ingegnere e teorico di base a Minneapolis, Minnesota. Lavora con il machine learning applicato al suono, con i media digitali, con la robotica e con la scultura. Marek guida il settore tecnologico per la società di design Polytope. La sua lunga collaborazione con Roberto Alonso – *DisintegratorAI* – ha portato alla realizzazione di CD per NEOS e Creutz, articoli per *Leonardo* e *Organised Sound*, a un GAN-and Transformer-driven raw audio synthesis engine ('Demiurge'), a un real-time behaviour-responsive data interface ('Archon'), a due soft robots ('Hydra' and 'Polyp'), e a un libro di prossima pubblicazione con Taylor & Francis. Marek ha conseguito un Dottorato di ricerca presso Harvard, ha ricevuto il premio ASCAP in musica e giornalismo ed è attivo come artista in tutto il mondo.



Manfredi Clemente [© Michele Daidone]

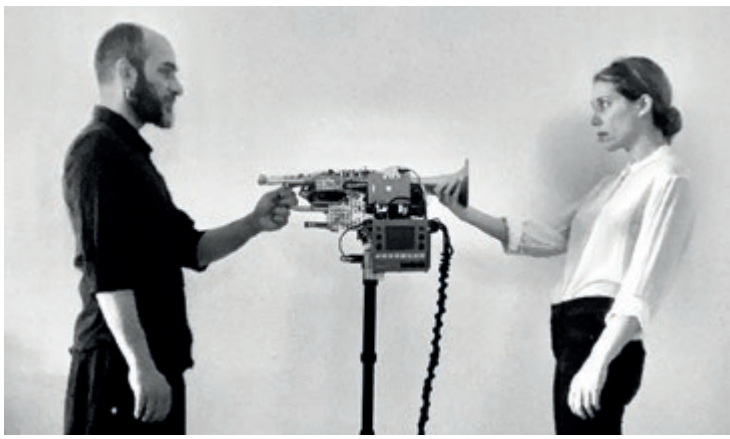
**MANFREDI CLEMENTE** consegue il Dottorato di ricerca in Composizione Elettroacustica presso l'Università di Birmingham e la Laurea Magistrale in Musicologia e Scienze dello Spettacolo all'Università di Palermo. Attualmente insegna Composizione Elettroacustica al Conservatorio di Alessandria. Ha una lunga esperienza con l'Acusmonium e con gli impianti di diffusione sonora; ha lavorato come ingegnere del suono per teatri dell'opera, affiancando importanti nomi. È stato artista in residenza per Ass. Musiques&Recherches (Bruxelles), Châteauvallon-Liberté – scène nationale (Toulon), Ass. APNÉES (Grenoble), GMVL (Lyon). La sua musica viene eseguita in tutto il mondo, ottenendo numerosi riconoscimenti, tra cui il 1° Premio al Prix Presque Rien, il GRM Banc d'Essai e il 1° Premio al DI\_Stanze Festival.

### /// Hydra #2

La narrazione convenzionale dell'IA mostra l'alterità della macchina in una visione catastrofica della supremazia cyborg del futuro, come Terminator, vincitore onnisciente e onniveggente su cadaveri fumanti di carne umana. Hydra vulgaris è una piccola e benigna creatura d'acqua dolce con un complesso apparato riproduttivo. Come un'IA, l'hydra si accoppia senza limiti, la sua stessa sostanza è sia embrionale che gametica. Vive in un continuo stato di rinnovamento, rigenerandosi pienamente ogni due settimane. È un processo di riproduzione "Idra-forme"; un atto sessuale che attraversa un piano fisico/virtuale complesso. I tentacoli dell'Idra sono esche, falli, armi, uova. Considerate i tentacoli di questo soft robot come inviti all'indiscrezione xenobestiale.

### /// Hajime yori kotoba shira zariki

Il lavoro di Michiko Ishimure è praticamente sconosciuto nel mondo occidentale. Eppure il suo impegno come poetessa, attiva in Giappone dal 1950, è stato di fondamentale importanza per il suo paese e per l'intero mondo, in quanto attivista del movimento ambientalista, che ha combattuto per il riconoscimento della sindrome di Minamata, e raffinata studiosa, portandola a ottenere anche il Premio Ramon Magsaysay nel 1973. I temi messi al centro da Ishimure Michiko sono il motivo che convincono Manfredi Clemente a dedicarle un'opera sonora, in linea con una ricerca personale sul legame tra testo poetico e suono elettroacustico.



**GIORGIO DISTANTE** (Cisternino) si diploma in tromba al Conservatorio di Monopoli. Nel 2000 ottiene una borsa di studio dal Berklee College of Music di Boston (MA). Nel 2009 si diploma a pieni voti in Musica Elettronica presso il Conservatorio di Perugia. Scrive il proprio software per trattare il suono della tromba in modo diverso, esplorando le possibilità delle nuove tecnologie audio e video applicate agli strumenti acustici. Dal 2015 lavora ad uno strumento elettroacustico di sua ideazione e progettazione: un ibrido, sintesi tra elettronica e tromba. HY E.T. – Hybrid Electroacoustic Trumpet. Ha partecipato a diversi Festival Internazionali di Teatro. Dal 2020 suona professionalmente anche la tuba. Ha fondato la compagnia NONSONODISTANTE e realizzato lo spettacolo "L'IO MINIMO. Operetta elettronica per contentarsi di sé" prodotta dal Trac – Teatri di residenza Artista Contemporanea di Puglia.

**GIULIA MARIA FALZEA** è nata nel sud della Puglia. Laurea in Lettere Moderne, specializzazione in Giornalismo. È autrice di Anatomia dei Sentimenti. Guida illustrata alle relazioni amorose. Ha scritto Gul. Uno sparo nel buio testo teatrale con Giancarlo De Cataldo. È autrice de L'Abito della Festa, testo teatrale tradotto anche in francese. Suoi racconti sono su Secret Garden di Alessandra Calò (DaniloMontanariEditore), Musa e Getta (PonteAlleGrazie), Bomarscé, Narrandom, gli Atomi di Oblique. Un suo racconto fa parte dell'antologia Oltre il velo del reale. L'avventura dei racconti continua (MeridianoZeroEdizioni) che raccoglie i testi selezionati dal Premio Italo Calvino 2022. Collabora con l'Associazione musicale Opera Prima, con Ura Teatro e con CoolClub per la scrittura di progetti artistici. Porta in scena uno spettacolo teatrale prodotto dal TRAC Puglia dal titolo L'io minimo. Operetta elettronica per contentarsi di sé in cui scrive, improvvisando, dal vivo. S-madonne, messo in scena da Zero-Meccanico Teatro, è il suo ultimo testo teatrale Nel 2023 è uscito il suo primo romanzo I cannibali edito Affiori/-GiulioPerrone Editore.



**CHRISTIAN CAMPOBASSO**, compositore, ricercatore e batterista, fonde l'improvvisazione con patterns catturati da oggetti della quotidianità. Mediante la costante ricerca e la creazione di sistemi robotici percussivi in stampa 3D, integra poliritmie, soundscape music e sistemi modulari. Consegue il diploma in musica elettronica presso il conservatorio G.Verdi di Milano e il diploma di batteria jazz presso l' University of the West of the Scotland.

///«L'IO MINIMO. Operetta elettronica per contentarsi del sé» è musica e scrittura dal vivo a cura della compagnia NONSONODISTANTE di Giorgio Distanti e Giulia Maria Falzea. L'ideazione del lavoro muove dallo studio di "The minimal self" saggio del sociologo statunitense Christopher Lasch che analizza la cultura del narcisismo. La scena diventa uno spazio performativo condiviso, gli spettatori sono sul palco mentre Distanti suona uno strumento elettroacustico di sua ideazione e Falzea inventa e scrive storie ispirate agli astanti proiettate su pannello o altra superficie e un laser, un cubo venuto dal futuro, compone disegni e forme astratte. Si crea una drammaturgia dell'istante. Il lavoro, al suo stato attuale, è diviso in dieci brevi capitoli che cambiano ogni volta rispetto alle suggestioni che gli stessi spettatori suggeriscono agli artisti. «L'IO MINIMO. Operetta elettronica per contentarsi del sé» è un lavoro che si compone di volta in volta alla ricerca di una risposta non definitiva.

/// **Ishtar's Star No Human Needed** è un progetto performativo basato sull'interazione tra umano e macchina, nel tentativo di indagare il nostro rapporto con la tecnologia nel mondo contemporaneo. Attraverso l'utilizzo della stampa 3D, l'artista realizza i suoi robot, che interagiscono grazie ad un sistema modulare Eurorack e differenti percussioni. I robot generano ritmiche spazializzate in modalità puramente randomica, proiettando l'ascoltatore in una dimensione sonora inedita. In una seconda fase, l'artista assume il controllo delle ritmiche generate e inviate dalla macchina, per poter intervenire e interagire attivamente.

// 10 SETTEMBRE // CASTRIGNANO DE' GRECI @KORA - CONTEMPORARY ARTS CENTER

2023

H 20:00 OPENING

Sound Installation /// Hydra #2

H 21:00

Nikos Stavropoulos [GR]

/// Khemenu

supportato da ICST Zurich

Acousmatic

MA/IN HONORARY MENTION (CAT. A)

ACRE [IT]

Live performance

H 22:30

Francesco Rizzo [IT]

/// Origami alpha

PART 1: [E]\_scape | PART 2: PAL extinction

Live audiovisual performance



NIKOS STAVROPOULOS è un compositore prevalentemente di musica ausmatica e mista. Studia musica presso la University of Wales (Bangor, Wales, UK), e consegue il Dottorato di ricerca presso l'University of Sheffield (England, UK). La sua musica viene eseguita e trasmessa regolarmente in tutto il mondo ed è premiata a livello internazionale in diverse occasioni. La sua ricerca riguarda i concetti di palpabilità e immersività nell'esperienza della musica acusmatica e l'articolazione dello spazio acustico, con lo scopo di rendere possibile l'impossibile. Dal 2006 è membro del Music, Sound & Performance Group della Leeds Beckett University (Leeds, Inghilterra, Regno Unito), dove è professore di composizione e musica elettroacustica. È membro fondatore dell'Echochroma New Music Research Group, del British electroacoustic Network (BEAN) e dell'Hellenic Electroacoustic Music Composers Association (HELMCA).

/// **KHEMENU** deriva dalla mitologia egizia e si riferisce all'Ogdoad, un gruppo di otto divinità primordiali adorate nell'antico Egitto. Il gruppo era composto da quattro coppie di uomini e donne, che simboleggiano l'equilibrio tra gli elementi primari del cosmo. Il concetto di Ogdoad (gruppo di otto) si trova anche nei primi sistemi di credenze religiose e nell'antica astronomia e cosmologia (otto corpi celesti), così come nella mitologia cinese (otto immortali). Otto è anche il numero di canali in una registrazione ambisonica di secondo ordine (A Format), la tecnica utilizzata per catturare i materiali di partenza per il lavoro.



ACRE [ERMANN0 BARON / GINO MARIA BOSCHI / MARCO BONINI] lavora su forme, figure e luoghi della musica e dell'ascolto. Il suono del gruppo è costituito da alcune riconoscibili influenze musicali e dal modo in cui queste vengono messe in gioco e lasciate "interferire": la pratica dell'improvvisazione, l'elaborazione in tempo reale dei suoni sintetici, la ricerca timbrica e gestuale mutuata dalla musica "colta" occidentale. Attraverso queste coordinate di riferimento il "libero gioco" del gruppo resta sempre aperto a nuove modulazioni e configurazioni. La fonte dei suoni resta sempre dubbia e incerta quando si cerca di isolarla dal "gomitolo" dentro cui è intrecciata.



Kassel Jaeger [© Accademia Chigiana]

---

**MA/IN LECCE /// @ OFFICINE CANTELMO**

---



Nicolas Bernier [© Mutek / Alba Rupérez]

// LECCE

@OFFICINE CANTELMO

// 23 SETTEMBRE  
2023

**H 20:00**

OPENING

LOXOS~ /// **Rizoma**

supportato da LEM [Lecce Electronic Music] Conservatorio di Lecce

**Sound Installation**

basato su "Ramification" di György Ligeti

a cura di Francesco Pinto [IT]

**PRIMA ASSOLUTA** \*LIGETI100 / MA/IN ACADEMY

**H 21:00**

Cameron Naylor [UK]

/// **Foxglove**

supportato da University of Manchester

**Acousmatic**

MA/IN AWARD OF DISTINCTION (CAT. A)

**PRIMA ASSOLUTA**

Tasos Asonitis [GR]

/// **Exhibits**

supportato da Engineering and Physical Sciences Research Council

**Audiovisual performance**

MA/IN AWARD OF DISTINCTION (CAT. C)

**H 22:30**

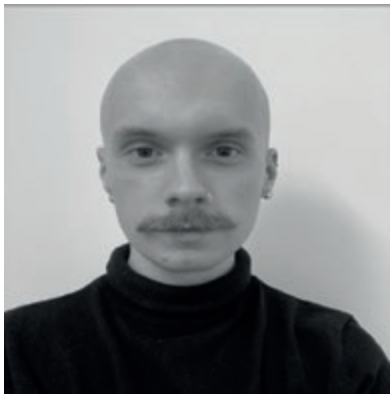
LIVE PERFORMANCE

/// **KASSEL JAEGER**

aka François Bonnet [FR/CH]

*\*LIGETI 100 è un omaggio alla musica di György Ligeti, compositore ungherese, considerato tra i più grandi compositori del XX secolo. Il 2023 coincide con il centenario dalla nascita.*





**CAMERON NAYLOR** è un compositore elettroacustico e sound artist. Attraverso la manipolazione del field recording e del materiale sonoro astratto, le sue composizioni esplorano il suono e lo spazio come metafora nella narrazione musicale. I suoi interessi di ricerca si concentrano sull'esplorazione del potenziale drammaturgico del suono in diverse forme.

**/// Foxglove** nasce dai suoni di un albero isolato dal suo ambiente naturale tipico, questo pezzo esplora un senso accresciuto di scala, risultante da tecniche di registrazione estremamente ravvicinate, riformulando minuscoli processi naturali di una grande entità in continua crescita.



**TASOS ASONITIS** è un artista sonoro e audiovisivo le cui attività comprendono vari aspetti delle arti digitali. Il suo interesse principale è sugli ambienti virtuali immaginari che possono essere descritti dall'intreccio creativo di musica generata al computer e grafica 3D. Fa parte del collettivo artistico UnSupervised e di un gruppo di ricerca scientifico, che mescola Intelligenza Artificiale e musica. Le sue opere sono esposte in musei ed eseguite in festival di prestigio, presentate in rinomate conferenze come ICMC (International Computer Music Conference – 2023), AIMC (International Conference on AI and Musical Creativity – 2023) e xCoAx (9th Conference on Computation, Communication, Aesthetics and X – 2021).

**/// Exhibits** ci introduce in una galleria immaginaria dove i prodotti dell'intelletto umano incontrano le loro controparti xenomorfe, create dall'IA. La forma degli oggetti viene trasformata in suono; si sviluppa un dialogo, dove i due mondi si scontrano mentre affondano sempre più in un vortice di scambio bilaterale e ibridazione. L'umano contro l'algoritmico, il familiare contro lo xenomorfo finché "versus" non ha più alcun senso, e le dicotomie si fondono in uno spazio di infinite possibilità e identità.



**KASSEL JAEGER** aka **François J. Bonnet** è un compositore e musicista elettroacustico franco-svizzero di base a Parigi. Oltre a essere il direttore di INA GRM, François J. Bonnet è anche uno scrittore e teorico: I suoi libri "The Order of Sounds: A Sonorous Archipelago", "The Infra-World", and "After Death" sono pubblicati in inglese da Urbanomic. È anche autore del manifesto "The Music to Come", pubblicato da Shelter Press nel 2020, e co-editore della serie di pubblicazioni

"SPECTRES", progetto congiunto di INA GRM e Shelter Press. Come musicista, Bonnet lavora spesso sotto lo pseudonimo di Kassel Jaeger. Ha collaborato con artisti come Oren Ambarchi, Stephen O'Malley, Jim O'Rourke, Akira Rabelais o Gisèle Vienne. Le opere di Kassel Jaeger sono un complesso equilibrio tra sperimentazione di suoni concreti, rumore ambientale e improvvisazione elettroacustica. Ha pubblicato diversi album con varie etichette come: Shelter Press, Black Truffle, Editions Mego, Senufo Editions, ecc. Mentre la sua musica viene eseguita in tutto il mondo in rinomati luoghi e festival, François J. Bonnet lavora a stretto contatto con la compositrice e pioniera della musica elettronica Eliane Radigue, eseguendo, regolarmente, la sua musica elettronica in concerto.

// 24 SETTEMBRE

2023

// LECCE

@OFFICINE CANTELMO

H 20:00

OPENING

LOXOS~ /// Rizoma

Sound installation

a cura di Francesco Pinto [IT]

H 21:00

Jacopo Cenni [IT] /// HUNT

SOUND THEATRE

PER ELETTRONICA E LAMPADE A INCANDESCENZA

Produzione: La Biennale di Venezia – CIMM, Centro di Informatica Musicale

Multimediale nell'ambito del progetto BIENNALE COLLEGE MUSICA 2022

supportato da Tempo Reale, LST Teatro

Jacopo Cenni | Performer

Simone Spampinato | Sound spatialization

H 22:00

FREQUENCIES (SYNTHETIC VARIATIONS)

/// NICOLAS BERNIER [CA]

SOUND + LIGHT PERFORMANCE



Jacopo Cenni [© Lucio Fiorentino]

**JACOPO CENNI** (1995) è un artista, compositore e live performer di Siena (Italia). Tra i suoi vari interessi di ricerca, incentra la sua poetica sull'indagine del rapporto tra gesto teatrale e sound art, adottando un approccio ecosistemico al suono e alla composizione musicale. Nel suo lavoro, Cenni cerca di amplificare le relazioni non lineari tra gli elementi costitutivi di un sistema, con l'obiettivo di portare alla luce le interazioni e le reciproche influenze tra loro. Il suo rapporto con la tecnologia è fondamentale: l'obiettivo è quello di sfumare la dicotomia tra creatore e strumento, per avere un vero dialogo con la macchina. Le sue opere e performance dal vivo sono state presentate in diverse istituzioni e festival, come La Biennale di Venezia (IT), Glasgow Science Center (UK), Tempo Reale (IT), Fondazione Luigi Nono (IT) e altri. La produzione artistica di Cenni spazia tra teatro sonoro, composizione elettroacustica, improvvisazione e sonificazione dei dati.

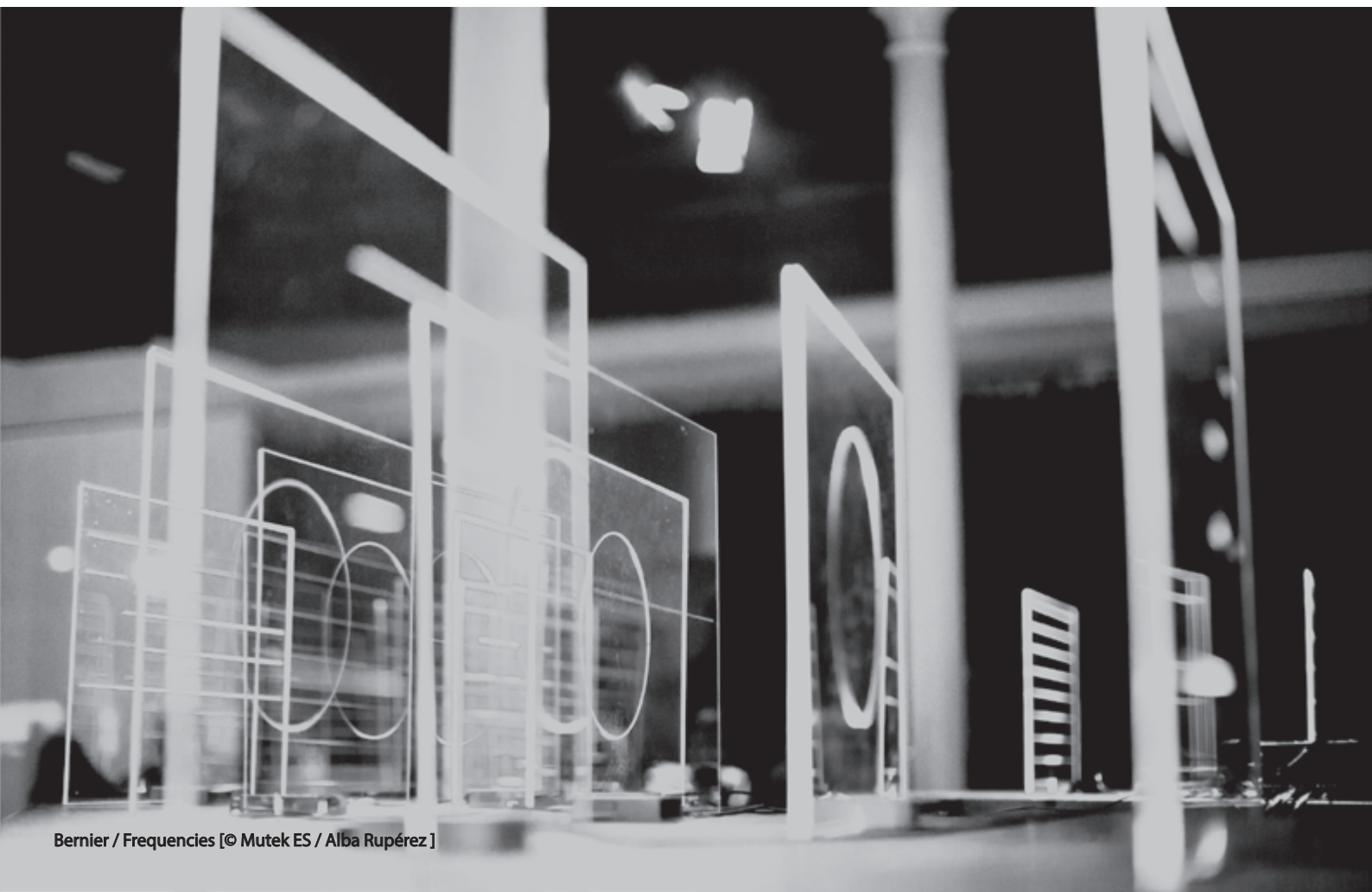
/// **HUNT** L'umanità ha sempre cercato di capire la complessità del mondo in cui vive. Tuttavia, non è stata ancora in grado di arrivare a un risultato esaustivo. HUNT parla della ricerca dell'Uomo della Verità. La performance presenta due personaggi sul palco: il performer, che impersona l'umanità, e un set di lampadine a incandescenza, che rappresentano il concetto di Verità. L'oscillazione tra il comando dell'uomo e la perdita di controllo sulla luce, plasma lo sviluppo della performance, sottolineando la testardaggine e la crescente frustrazione dell'essere umano. Gli stati d'animo umani, che oscillano tra egomania e delirio, sono esaltati dal suono. L'autore si propone di ricostruire l'inesauribile sete umana di conoscenza attraverso materiali teatrali e musicali, allestendo uno spettacolo di teatro sonoro sempre più teso e disperato.



**NICOLAS BERNIER** crea performance audiovisive e installazioni, volte a disegnare un dialogo tra suono e materia. Plasmato dal suo lavoro nel campo del cinema, della letteratura, della danza e del teatro, il suo linguaggio fonde elementi di musica, fotografia, design, scienza, video arte, architettura, light design e scenografia. Tra tutto questo eclettismo, i suoi interessi artistici rimangono costanti: l'equilibrio tra il cerebrale e il sensuale, e quello tra fonti organiche ed elaborazione digitale.

Premiato con il prestigioso Golden Nica at Prix Ars Electronica 2013 (Austria). Il suo lavoro è ampiamente riconosciuto e presentato in tutto il mondo: SONAR (Spagna), Mutek (Canada), Elektra (Canada), ZKM (Germania), Transmediale (Germania) e Laboral (Spagna) solo per citarne alcuni.

**Frequencies (synthetic variations)** fa parte del corpus di opere che si fondano su forme veramente basilari di processi di generazione del suono. La forma di base in questa iterazione è la sintesi digitale. Creato nel 2013, è stato, in realtà, il primo lavoro che ho fatto utilizzando la sintesi digitale. Prima di allora, ero molto legato alla musica concreta, alla registrazione dei miei suoni e a registrazioni sul campo. Da quel momento, la maggior parte del mio lavoro è basato sull'utilizzo di sintesi del suono. **Frequencies (synthetic variations)** presenta un dialogo tra diverse forme di materia sintetica: suono sintetico, ma anche luce sintetica e materiali sintetici. Il pezzo è costruito su una serie di brevi sequenze che sono organizzate e disorganizzate in tempo reale, articolando, in modo dirompente, il discorso. La prima variazione che ho composto è basata su un segmento ritmico di una delle mie canzoni preferite di tutti i tempi: Panasonic Youth della band math metal Dillinger Escape Plan. A volte caotica, a volte morbida a seconda del mio stato d'animo, questa performance è suono dirompente e luce all'interno di strutture acriliche, offuscando la linea percettiva tra sentire la luce o vedere il suono.



## PRODUCTION

LOXOSCONCEPT aps



## TEAM

Giulio Colangelo | Artistic Director  
Cesare Saldicco | Curator  
Vittorio Montalti | Curator  
Michele Quinto | Technical Supervisor/Audio production  
Francesco Rizzo | Technical Supervisor/ Audio production  
Caterina Genovese | Festival Production  
Donato Corbo | Video Production  
Nicola Monticchio | Video Editor  
Leanna Ciciriello | Communication/Content Manager  
Dino Santoro | Photography  
Olindo Linguetti | Sound Engineer

CON IL SOSTEGNO DEL MINISTERO DELLA CULTURA



CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE BASILICATA



REGIONE BASILICATA

CON IL SOSTEGNO DEL FONDO ETICO



MEDIA PARTNER



PATROCINIO CULTURALE



CON IL PATROCINIO E CONTRIBUTO DELLA CITTA' DI MATERA



PARTNERS



SUPPORTERS

